

1a LETTERA A NUCCIA *di Maria A.*

Roma 5 – 06 - 1995

Carissima sorella in Gesù e Maria, Nuccia,

ho ricevuto la tua cara lettera, mi ha fatto tanto piacere. Vedo che anche tu soffri abbastanza, ma *il tuo spirito così elevato da un coraggio da vera santa.*

Il Signore ti ha scelta in modo meraviglioso. Dovremmo tutti noi sofferenti avere il tuo coraggio. A me capita certe volte di non averne abbastanza e mi dispiace. Vedi, i miei dolori sono quelli che sono, ma ho anche tante prove che mi disturbano tanto, rendendomi nervosa.... Il mio desiderio sarebbe quello di soffrire ridendo, come certe volte mi accade, ma sono minime le volte che riesco a ridere. Ho anche il pensiero delle figlie, dei nipoti, anche dei generi che tanto desidererei fossero più vicini alla chiesa.... Io prego tanto, perché vorrei che capissero tante cose, non nel modo superficiale.... *Ho passato dei giorni senza volontà, con tanti pensieri e dolori....* devo cambiare ogni tanto chi mi viene ad aiutare!... prego il mio Gesù di farmi trovare una anima santa, buona, tranquilla; invece, quando viene qualcuno, insieme c'è sempre qualcosa che non va. Quanta pazienza!...io mi sento tanto esaurita, ma sentendo la tua sofferenza e con quanto amore la porti, mi vergogno dinanzi a Dio, davanti a te e a tutti. Mi sento proprio indegna di appartenere alla categoria dei sofferenti ...

Non posso mai avere un sacerdote per parlare e aprire il mio cuore. Il mio confessore viene il primo venerdì del mese, ma non fa in tempo ad entrare che esce subito... non sono contenta... fare così la santa comunione!... sono stata tutto il giorno nervosa....

Dammi un consiglio, sapessi quanto sento il desiderio di parlare con un sacerdote e sentire una parola buona, di conforto. Cerco con tutte le forze di aggrapparmi al mio Gesù, alla nostra cara Mamma, e poi allo Spirito Santo..... Cara sorella Nuccia ti ho sentito sabato sera su Radio Maria. *Mi hai fatto piangere: come sei buona, come sei grande!* Anche io, ti ricordo sempre con santo affetto. Il Signore benedica sempre il caro Federico. E' proprio buono. Mandami il tuo numero del telefono, ti chiamerò io. Aiutami a diventare più buona nella sofferenza, con la preghiera. Ti abbraccio, con affetto, un bacio. MARIA A.

Nota di Padre Pasquale: La signora A. Maria ha spedito a Nuccia 8 lettere, tutte autentiche confessioni di sofferenza. Ne pubblichiamo solo una per brevità. Dalle lettere traiamo solo ciò che riguarda Nuccia:

- *Ti accolgo nel mio cuore con grande amore di madre, perché così ti sento in me.*
- *Sei sulla via della santità, insegnami con il tuo amore ad andare avanti come fai tu.*
- *Sapessi quanto desidererei esserti vicina. Ci siamo parlati molte volte al telefono...*
- *Mandami qualche tua preghiera; sei bravissima, beata te! ...*
- *Ho capito che vivere con Gesù nel cuore è la felicità più grande.*
- Ci dovete aiutare voi che siete così *prescelte* da Nostro Signore. Tua mamma MARIA
- Bisogna sempre seguire i santi per imparare. *Beata te, che stai sulla loro strada!* Ti voglio tanto tanto bene. *Aiutami nelle preghiere, affinché la mia sofferenza, con tutto il resto, valga qualche piccola cosa.*
- *Meno male che la sera il nostro appuntamento mi rincuora e la tua vocina mi fa capire come dev'essere dolce la voce di una sofferente.*
- *Quelli che soffrono in unione con Gesù sono i primi missionari del mondo.*

RISPOSTA DI NUCCIA a mamma Maria Allegrini

Cara mamma Maria,

come è bello chiamarti così. Grazie, perché mi sento veramente figlia tua, sei tanto buona, sensibile, attenta; grazie per tutto. Ho ricevuto con piacere le tue foto; sei anche una bella mamma. Non mi dilungo, perché faccio molta fatica a scrivere, mi sento tanto debole e poi *ho la gioia di sentirti al telefono*. T'invio un'immaginetta di Gesù Eucaristia, che ho trovato tra i miei libri; so che ti farà piacere e t'invio una mia foto. Restiamo sempre *uniti in questa catena d'amore*. Lodiamo e ringraziamo Nostro Signore per averci uniti spiritualmente. NUCCIA

Cara mamma Maria,

su con la vita! Cristo è risorto e risorge ogni giorno con noi. Dobbiamo essere gioiosi e non essere tristi e abbattuti. Questi sono sentimenti che ci porta il demonio e noi, se siamo di Cristo, dobbiamo vivere nella certezza che Gesù è la nostra pace e riempie tutti i vuoti. Confida e abbandonati nel Signore.

NUCCIA

Cara mamma Maria, grazie per l'immagine del Volto Santo di Gesù. *Ho contemplato a lungo il Suo Volto sofferente e insanguinato e il mio cuore arde ancora di più d'amore per Lui.* Teniamoci stretti a Lui e coraggio; sii forte. Colgo l'occasione per augurarti buone feste e soprattutto un Natale di pace e gioia.

NUCCIA